

Armi seguendo la pista della droga, tre arresti

REGGIO CALABRIA - Doppio colpo dei carabinieri di Villa San Giovanni. Prima "pizzicano" due corrieri della droga, poi andando a caccia dei fornitori scoprono una "santabarbara" e un deposito di droga e arrestano una parrucchiera proprietaria dell'immobile dov'erano nascoste armi, munizioni e droga.

I corrieri, originari della provincia di Messina, stando alle prime indagini coordinate dal sostituto procuratore Francesco Mollace, si erano recati nella Piana di Gioia Tauro per l'acquisto della droga. L'ennesimo servizio ha premiato gli sforzi e la pazienza dei militari dell'Arma e premia i loro pazienti sforzi. Nella prima serata di lunedì, infatti, i carabinieri di Villa San Giovanni, unitamente ai loro colleghi del nucleo cinofili di Vibo Valentia, guidati dall'intuito e dalla perseveranza hanno preso i due corrieri.

Durante uno dei tanti servizi presso gli imbarcaderi per la Sicilia finalizzati alla prevenzione e la repressione dei reati in materia di traffico di stupefacenti, i militari procedevano al controllo, sul piazzale Anas dello svincolo della A3, di una Mini One con a bordo: Vincenzo Miano, 41 anni, e Matteo Genovese, 33 anni, entrambi di Barcellona Pozzo di Gotto. Nella perquisizione dell'auto un cane aiutava i militari a rinvenire nel vano del cruscotto, due involucri sigillati con nastro adesivo per imballaggio, i famosi "panetti", contenenti 125 grammi di eroina e altrettanti di cocaina.

Per Miano e Genovese sono scattate le manette con l'accusa di detenzione al fine di spaccio, in concorso, di sostanze stupefacenti. Dell'arresto veniva informato il sostituto procuratore Mollace che disponeva ulteriori accertamenti.

Il controllo dei numeri trovati sui telefonini degli arrestati ha messo gli investigatori su una pista che portava nella Piana di Gioia Tauro. I carabinieri sono riusciti a individuare un'abitazione di Rosarno come il luogo dove i due siciliani avevano acquistato la droga. Durante la perquisizione è stata trovata la chiave di un garage attiguo, al cui interno sono state trovate armi, munizioni e droga.

In particolare nel locale c'erano: una bomba anticarro di fabbricazione jugoslava della lunghezza maggiore di 30 centimetri, munita del relativo tromboncino che ne permette la deflagrazione; 100 grammi di eroina, 15 grammi di marijuana; circa 500 cartucce di vario calibro, per armi corte e anche armi da guerra; un kit per la ricarica di cartucce; parti di armi; le targhe e il libretto di circolazione di un'autovettura risultata rubata.

I militari hanno arrestato la proprietaria dell'immobile, Maria Teresa Circolo, 38 anni, parrucchiera accusata di detenzione di sostanze stupefacenti destinate allo spaccio, detenzione illegale di arma e munizionamento da guerra, ricettazione.

Sono in corso ulteriori indagini per stabilire la provenienza della "merce scottante" trovata nel garage di proprietà della parrucchiera. Gli investigatori dell'arma ritengono che la granata e il munizionamento fosse nella disponibilità di qualche cosca rosarnese.

Dell'arresto di Maria Teresa Circolo è stato informato il sostituto procuratore presso il Tribunale di Palmi, Rocco Cosantino, che disponeva la traduzione al carcere dell'arrestata e i successivi accertamenti sull'ordigno e la sostanza stupefacente trovata dai carabinieri.

Paolo Toscano